

LA MORTE IN BANCA

8 GRANDI ROMANZI per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia

in edicola con l'Unità a € 6,90 in più

13

lunedì 12 dicembre 2005

Unità
LO SPORT

LA MORTE IN BANCA

8 GRANDI ROMANZI per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia

in edicola con l'Unità a € 6,90 in più

La **M**afia

Rummenigge, dg del Bayern Monaco, ha "denunciato": «Con Luciano Moggi non voglio avere più nulla a che fare. Alla Juve non sono dei gentlemen, è la mafia». La "causa" è Willy Sagnol, il cui contratto scade nel giugno 2006, e pare si sia accordato con i bianconeri



INTV

- **12,00 Eurosport** Beach Volley, World Tour
- **13,00 Italia1** Studio Sport
- **14,00 Sportitalia** Basket, Lakers-Minnesota
- **16,00 Rai3** Sci, Slalom maschile 1ª m.
- **15,00 SkySport3** Golf, Us Pga Tour
- **15,45 SkySport2** Volley, Crema-Genova
- **17,35 RaiSportSat** Volley, Vicenza-Novara

- **17,45 SkySport2** Basket, All Star Game
- **18,50 Rai2** Sci, Slalom maschile 2ª m.
- **19,00 RaiSportSat** Basket, Fibera-Taranto
- **20,30 SkySport2** Volley, S. Croce-Cagliari
- **20,40 RaiSportSat** Calcio, Ravenna-Cittadella
- **21,00 SkySport1** Calcio, Tottenham-Portsm.
- **23,00 Eurosport** Motori, Dakar Challenge

Inter vince il derby e ritrova il suo Imperatore

Adriano decisivo con due gol (3-2), scavalcato il Milan: nerazzurri battono il Diavolo dopo tre anni

di Giuseppe Caruso / Milano

QUAL È IL MODO più bello per vincere un derby? La domanda ha avuto la sua risposta all'ultimo, faticoso, minuto di recupero della stracittadina milanese, quando Adriano è sveltato più in alto di tutti, ponendo fine ad una serie negativa contro i rossoneri che

si trascinava dal 2002. Al Milan rimane soltanto quella stessa rabbia provata dai nerazzurri in molti degli ultimi derby ed una classifica che si fa difficile. I due tecnici decidono soltanto poche ore prima della partita l'assetto definito delle formazioni. Ancelotti (che deve fare a meno di Maldini, Costacurta e Cafù) sceglie Kaladze per far coppia con Nesta in mezzo alla difesa, spostando Stam sulla fascia destra. Sull'altra sponda Mancini, nonostante l'indisponibilità di Recoba, decide comunque di affidarsi al collaudato 4-4-2, lasciando perdere le sirene che spingevano per un centrocampista a cinque con Adriano unica punta. La partita la fa l'Inter, che spinge con rabbia, ma la tanto criticata difesa rossoneria regge bene.

I nerazzurri, nonostante la gran mole di gioco, non riescono a raggiungere la porta di Dida, le loro azioni si spengono sempre al limite dell'area avversaria, con Martins che litiga con il pallone ed Adriano che non riesce a liberare il suo sinistro. La svolta arriva al 24', quando il nigeriano crede ad un pallone che sembrava perso e si incunea tra Kaladze e Nesta che proteggevano l'uscita di Dida. Messina vede un fallo di mano di Nesta e Adriano porta in vantaggio i suoi. Il gol è un premio per la pressione degli uomini di Mancini, che tuttavia gestiscono male il vantaggio, continuando ad attaccare a testa bassa. Ma l'unica volta che si rendono pericolosi è grazie ad un destro a rientrare di Fi-

go, che finisce di poco a lato. Il Milan invece è squadra esperta e lo fa vedere, sfruttando con rapidi contropiedi gli spazi che i nerazzurri offrono. Su uno di questi rovesciamenti, nasce il tre contro tre che porta al rigore. Cambiasso infatti atterra al limite dell'area Kakà, la punizione di Pirlo viene stoppata in barriera da una mano interista e Messina concede il secondo rigore della serata: Sheva spiazza Julio Cesar, regalando l'ennesimo dispiacere al pubblico interista. La ripresa vede un Milan più volenteroso in fase offensiva, ma gli uomini di Ancelotti devono fare i conti con la sfortuna, che nell'occasione si fa viva con l'infortunio di Nesta, rimpiazzato da Simic. L'incontro procede a strappi, senza che nessuna delle due squadre riesca a prevalere. Lo strappo migliore però è nerazzurro e porta la firma Adriano&Martins. Il brasiliano spara una punizione da venticinque metri, Dida riesce solo a deviare e sulla palla si avventa Oba-Oba che ribadisce in gol.

La reazione del Milan è rabbiosa, ma questa volta è l'Inter a tenere senza troppi affanni, eccezion fatta per un paio di batti e ribatti nella propria area. Alla fine l'occasione buona arriva lo stesso con una deviazione di testa di Cordoba, su tiro di Kakà, che manda la palla ad infrangersi contro il palo. Ancelotti manda in campo Kakà e Vieri al posto degli spenti Gattuso e Giardino, mentre cresce la pressione dei suoi, che accumulano punizioni pericolose e calci d'angolo. Mancini risponde togliendo Figo, esausto, ed inserendo Burdissio. Ma dopo appena un minuto il Milan trova il pareggio con Stam, bravo ad inzeccare su punizione di Pirlo. Sembra finita, ma poi arriva l'Imperatore...



L'esultanza di Adriano, autore di una doppietta che ha regalato la vittoria all'Inter Foto di Luca Bruno/Ap

Le pagelle

Cambiasso un leone Dida colpevole sui gol

IMIGLIORI: Adriano Diciamo la verità. Senza il gol finale non sarebbe fra i migliori. Fino a lì era stato voglioso, ma fumoso ed impreciso. Trasforma il rigore e trova il colpo di testa vincente quando il derby per gli interisti sembrava ancora una volta stregato. **Cambiasso** Instancabile nel distruggere il gioco milanista e nel cucire quello interista. Lì nel mezzo ieri sera comandava lui. Il più continuo. **Kaladze** Schierato centrale per necessità, gli danno il

benvenuto con una gomitata che gli apre lo zigomo. Incerottato è il migliore dei difensori rossoneri. Anticipa spesso Martins e Adriano e concede loro pochissimo. **Kakà** Palla al piede è, come al solito, mostruoso. Per fermarlo Veron tenta con le provocazioni. Ma il brasiliano dalla faccia da bambino non ci casca. L'ultimo ad arrendersi e per due volte (palo al 69' e tiro a lato al 80') sono le deviazioni dei difensori a negargli il gol. **IPEGGIORI:** Dida Sulla coscienza ha entrambi i gol dell'Inter. Sul rigore (ingiusto) fischiato a Nesta dovrebbe uscire e non lo

fa. Sul secondo gol tenta di bloccare il fendente di Adriano invece di deviarlo in angolo. Non è più "una sicurezza". Anzi **Nesta** Dargli bel bollito è eccessivo. Fisicamente però Adriano lo sovrasta, sullo stretto Martins lo brucia. Manca più di un intervento. Fisicamente non è al massimo e Ancelotti gli preferisce Simic. **Arbitro Messina** Confermato dal designatore Mattei dopo la buona prova di Fiorentina-Juve, il direttore di banca a Bergamo vede (solo lui) il rigore dell'1-0. Per sua fortuna non risulterà errore decisivo. **Massimo Franchi**

Contro crampo

LUCA BOTTURA

Alla cena dei mille il cavaliere fa il bollito

Ore 7.30 Libero, in edicola nonostante lo sciopero insieme al Giorno, il Giornale, La Padania e il Gazzettino dei nazisti dell'Illinois, lancia la cena dei Mille.
Ore 7.31 La cena dei mille è una cena a pagamento che questa sera vedrà protagonisti imprenditori, docenti e parlamentari, i quali raccoglieranno fondi per la candidatura di Letizia Moratti a sindaco di Milano. Nel menù, ravioli, vino siciliano e Berlusconi. Sarà il bollito.
Ore 8 Primi effetti dei tagli alle Olimpiadi di Torino previsti in Finanziaria: da oggi la fiaccola olimpica sarà sostituita da un accendino Bic. E il gas sarà a carico del tedeforo.
Ore 9 In segno di solidarietà con la categoria per lo sciopero dei giornalisti, Aldo Biscardi annuncia che la puntata di stasera del Processo andrà in onda senza notizie inventate. Durerà 12 secondi.
Ore 9.30 Dopo aver appreso che l'Italia giocherà contro gli Stati Uniti nel girone preliminare dei Mondiali 2006, Condoleezza Rice dichiara Lippi allenatore canaglia e minaccia di bombardarlo: «Oh, uno che ha allenato per tanti anni la Juve, le armi chimiche ce le ha di sicuro».
Ore 11 Scienze, gli esperti confermano: l'asteroide Apophis nel 2036 colpirà l'Italia per Pasqua.
Ore 11.01 Grazie a un particolare logaritmo, gli astronomi scendono ancor più nei particolari: Apophis centerà lo stadio di San Siro, il giorno esatto in cui l'Inter è in vantaggio 2-1 sulla Juve e sta per festeggiare il 14esimo scudetto.
Ore 12 Corriere rivela che sul sito di Fi è presente un vademecum per i cosiddetti «legionari di Silvio»: telefonare a tutti i programmi radiofonici, utilizzare frasi semplici preparate in precedenza, magnificare sempre e comunque le iniziative del governo.
Ore 12.01 Se poi si trova sempre occupato, si può sempre diventare direttori del Tg1.
Ore 16.06 Tiribocchi porta in vantaggio il Chievo sul Messina.
Ore 16.10 Racaluto cancella il gol di Tiribocchi dopo quattro minuti di conciliabolo col guardalinee Maggiani.
Ore 16.11 Scoperto sul telefonino di Maggiani un messaggio del presidente Franza: «Videoannullalo».
Ore 16.24 Sostituito a Livorno, Paolo Di Canio corre sotto la curva della Lazio fa il saluto romano.
Ore 16.45 Paolo Di Canio, dopo un gol rocambolesco del comunista Lucarelli, fa il saluto ai tre punti.
Ore 16.46 I tifosi della Lazio non fascisti (Umberto e Lina) chiedono a Di Canio di salutarli sua sorella.
Ore 18 In un'intervista all'Adn Kronos, Silvio Berlusconi ribadisce i vantaggi dell'attacco a tre punte: «Ci faremo assist straordinari».
Ore 18.01 L'Adn Kronos rettifica il precedente refuso. La frase di Berlusconi corretta era: «Mi faremo assist straordinari».
Ore 18.02 Marco Follini dichiara che il modello a tre punte sarà utile a dividere i ruoli: «Casini fara Shevchenko, Fini farà Gilardino. E Berlusconi farà Kakà».
Ore 22.20 Messina assegna il secondo rigore inventato nel derby.
Ore 22.21 Sprezzante commento del presidente del Milan: «Messina è un dilettante. Io col rigore inventato ci ho già fatto cinque Finanziarie».

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

JUVENTUS-CAGLIARI

Poker bianconero e allungo in testa Trezeguet e Nedved stendono Sonetti

QUATTORDICI VITTORIE in quindici giornate di campionato (che diventano 19 in 21 gare, se conteggiamo anche la Champions), miglior attacco (35 gol), difesa meno battuta (8 reti): la Juve di Fabio Capello continua a macinare record e avversari con irrisoria facilità, ieri è toccato al malcapitato Cagliari, mai in partita nel freezer del Delle Alpi. Il risultato finale di 4-0 non rende neppure l'idea dello strapotere bianconero: avesse giocato con cattiveria fino al 90', la squadra campione d'Italia si sarebbe imposta con punteggio tennistico, vista la differenza di valori in campo. Un Cagliari già

largamente inferiore, si è presentato a Torino privo degli squalificati Abejon, Bega e Canini, ha provato a mostrare un atteggiamento spavaldo con il tridente Esposito-Suazo-Langella, ma è stato in partita 10', dopo il gol di Nedved è stata valanga juventina. Trezeguet ha sparato con la doppietta (bellissima la prima rete in spaccata, in un'azione nata da un geniale colpo di tacco di Ibrahimovic) e provocato il 4-0, anche se la sventurata deviazione di Vignati nella propria porta è stata determinante, dopo il palo centrato dal francese. Unica nota stonata nell'ennesimo pomeriggio di festa dei

bianconeri il mancato gol di Alex Del Piero, in campo nella mezz'ora finale al posto di Ibrahimovic. La curva Scirea si aspettava la rete numero 183, ma per il primato storico di Pinturicchio bisognerà attendere ancora. Capello alla fine era il ritratto della felicità: «Ho visto una grandissima Juventus. Il migliore? Vieira è stato strepitoso». Per il ruolo compressore bianconero gli unici problemi potrebbero arrivare lontano dai campi di gioco: mercoledì è attesa la sentenza nel processo d'appello sul doping, che vede imputati Agricola e Giraud.

Massimo De Marzi

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ venerdì 9 dicembre					
NAZIONALE	3	13	86	88	43
BARI	15	32	85	69	42
CAGLIARI	13	72	84	49	57
FIRENZE	69	28	9	26	39
GENOVA	46	23	75	33	68
MILANO	35	78	87	1	48
NAPOLI	89	62	70	3	28
PALERMO	23	32	40	14	36
ROMA	38	14	75	90	42
TORINO	78	3	66	44	35
VENEZIA	22	60	71	68	90

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO		JOLLY
15	23	35
38	69	89
22	89	22
Montepremi	€ 4.502.029,80	
Nessun 6 Jackpot	€ 53.631.672,27	
Nessun 5+1	€	
Vincono con punti 5	€ 75.033,83	
Vincono con punti 4	€ 466,04	
Vincono con punti 3	€ 12,10	

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 10 dicembre					
NAZIONALE	27	78	81	65	75
BARI	20	19	35	29	86
CAGLIARI	28	67	60	15	66
FIRENZE	28	25	42	8	21
GENOVA	74	51	45	70	33
MILANO	27	65	40	3	12
NAPOLI	46	7	82	34	84
PALERMO	28	85	43	81	68
ROMA	64	11	24	43	88
TORINO	77	26	32	68	49
VENEZIA	68	5	57	9	37

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO		JOLLY
20	27	28
46	64	85
68	85	68
Montepremi	€ 5.283.668,94	
Nessun 6 Jackpot	€ 56.489.217,97	
Nessun 5+1	€	
Vincono con punti 5	€ 81.287,22	
Vincono con punti 4	€ 530,22	
Vincono con punti 3	€ 12,99	